



Buon  
Natale!

# La Torre

ANNO L  
Gennaio - Dicembre 2020 - N. 1  
Sped. in abbon. post. 50%  
Pubbl. inf. 50%

SEMESTRALE DI ARQUATA SCRIVIA

Dir. Resp.: Francesco Poggi - Reg. Trib. Alessandria in data 14.1.1971 n. 206 Direz. e Amm.: Casa Canonica  
15061 ARQUATA SCRIVIA - Tel. 0143636436/8 - Redazione: Arquata Scrivia - Stampa: Tipografia G7 - Busalla (GE)

## Arquata e le pandemie nei secoli

Da sempre malattie infettive e pandemie hanno falciato le nostre terre

**L**e malattie sono parte integrante della storia dell'umanità. Attualmente ci troviamo esposti alla minaccia del Coronavirus, ma da quando l'essere umano ha iniziato a raggrupparsi nello stesso luogo, le malattie contagiose hanno assunto un ruolo specifico.

Parallelamente alla crescita della popolazione, quando una malattia si diffondeva e colpiva varie regioni del pianeta diventando una minaccia, le prime pandemie iniziarono ad essere documentate, mutando le società in cui si sono manifestate e, a volte, condizionando in modo decisivo il corso della storia.

Un tipico caso del genere avvenne con il re franco Teodeberto, della dinastia dei Merovingi, il quale cadde in Liguria attorno alla metà del 500 d.C. con 100.000 uomini e travolse le truppe bizantine a Tortona. I Franchi saccheggiarono la regione e Genova ma, decimati dal colera, do-

vettero rientrare in Austrasia, mentre i Bizantini rioccuparono il Tortonese e ricostituirono il confine al margine cispadano.

La prima pandemia di peste di cui si è a conoscenza è quella che è avvenuta a Costantinopoli durante il regno di Giustiniano scoppiata nel 541, dove oltre 300.000 persone morirono, una percentuale del 40% della popolazione. Si è poi diffusa per due secoli in tutta la zona mediterranea causando diverse decine di milioni di vittime.

Una delle più grandi pandemie della storia fu la peste nera scoppiata in Europa a metà del '300. Gli storici dell'epoca stimavano che nel continente la popolazione si ridusse dagli originali 80 milioni di persone a soli 30 milioni. Infatti pare che la più nefasta epidemia subita dagli abitanti di queste terre risalga al 1348, testimoniata anche nel paese

segue a pag. 4

## Attività pastorale in tempo di Covid

Anche se forzosamente limitata ha offerto segni di presenza e vicinanza ai parrocchiani

**D**omenica 8 Marzo si chiuse le chiese per la pandemia, fino al 12 maggio 2019 e la partecipazione dei fedeli alla celebrazione fu impedita. Durante l'estate le chiese furono aperte con i fedeli partecipanti tenuti a distanza fra loro, con l'utilizzo delle mascherine e l'igienizzazione delle mani: tutto ciò ancor più necessario in questi ultimi tempi. È anche prescritto che alla porta d'entrata della chiesa ci sia una o più persone incaricate a far osservare queste norme. A questo proposito dobbiamo ringraziare la catechista Sandra Razzore che con zelo si è assunta quest'onore un po' antipatico ma doveroso. Durante l'estate, comunque, non si poterono celebrare le feste patronali con solennità e con le tradizionali processioni. L'assemblamento era proibito e continua ad esserlo: da parte nostra abbiamo sempre rispettato queste disposizioni. L'azione pastorale è stata dunque del tutto interrotta? Dopo il primo sconcerto, con davanti l'esempio di Papa Francesco in preghiera in una piazza San Pietro piovosa e deserta, abbiamo cercato di far sentire la nostra presenza solidale attraverso la Santa Messa, prima solo domenicale, poi quotidiana trasmessa sui social network. Ogni giorno una breve riflessione del parroco

cercava di incoraggiare con la Parola di Dio. Ringrazio per questo Enrica, Raffaele, Francesco per l'assistenza tecnica. La Settimana Santa, la notte del Sabato Santo e la Pasqua furono celebrate in streaming. Poterono partecipare solo i ministranti, il diacono, il lettore e il cantore dell'"Exsultet". Questo antichissimo canto che annuncia Cristo Risorto fu cantato mirabilmente dal maestro Adriano Nichele, direttore della corale "Jubilare Deo". Il nostro Sindaco, il Dott. Basso Alberto ebbe in questi frangenti una bella proposta: affidarci all'intercessione della B.V. Maria, nostra Signora delle Grazie, venerata nel Santuario di Valle di Gavi. Lui stesso il Giovedì Santo, accese un lume avanti alla statua della Madonna Assunta nella nostra chiesa, con l'impegno e la promessa di rinnovare il voto nell'annuale processione del 2 Giugno al Santuario di Valle. Rimase acceso fino a tale data, quando, riaperte le chiese, pur senza processione, molti fedeli con il parroco si ritrovarono nel chiostro

segue a pag 3

## La pandemia ci faccia pensare

Per il credente occasione di conversione, per il saggio motivo di riflessione, per lo stolto solo iattura

**"A**nche questo dovevamo vedere nella nostra vita..." Espressioni simili sentiamo ripetere dalla gente in merito a questa pandemia che da un anno ci assedia e ci opprime. Eppure numerose e ricorrenti sono state le pandemie di cui abbiamo notizie nel corso dei secoli. Peste, colera, asiatica, sars, ebola, sono nomi che ci spaventano solo a sentirli pronunciare. I nostri nonni si ricordavano di aver vissuto il tempo della "spagnola", cent'anni fa, che fece nel mondo 50 milioni di morti... Di fronte a questi enormi avvenimenti storici occorre riflettere; per il credente è Dio che parla e che agisce nel teatro della storia umana; il non credente può trarre degli insegnamenti dalle vicende umane per diventare più saggio; solo lo stolto si lascia vivere senza cercare di riflettere. È sufficiente che un piccolo, invisibile virus entri nell'ingranaggio del nostro sofisticato ed interconnesso mondo per bloccare e disgregare l'eco-



### Auguri di un sereno e buon Natale a tutti!

mia e i rapporti sociali. Quanti nuovi poveri, quante fabbriche in difficoltà, quanti mestieri addirittura scomparsi. Qualcuno si chiede se non sia il nostro meraviglioso pianeta terra che come un gigantesco organismo vivente cerchi di difendersi dall'uomo che lo ferisce e lo

sconquassa con l'inquinamento ecologico. Non possiamo provarlo, ma il sospetto è forte. Cosa dire della nostra fiducia illimitata nella scienza che talvolta sembra impotente ad affrontare l'emergenza? Cosa dire della nostra umana insipienza che non sa autodisciplinarsi per attenuare gli effetti del virus micidiale? Cosa dire del nostro poco rispettoso atteggiamento verso i più deboli, gli anziani, i malati con cui dovremmo sentirci solidali, mantenendo comportamenti più controllati? Ci stiamo preparando ad andare su Marte, ma quanti passi abbiamo ancora da compiere sulla Terra. Sembra che siamo tornati al tempo della peste dei Promessi Sposi o di San Rocco... Gli effetti sulle persone sono gravi, anche perché influenzano la nostra mente e i nostri atteggiamenti quotidiani. Non riusciamo da tempo a rivedere amici e conoscenti, che sopraffatti dall'angoscia e dalla paura si rintanano in casa e si isolano rinunciando a vivere. Rischiamo di rinchiuderci in noi stessi e di

diventare più egoisti. I medici e i politici non contribuiscono a darci sicurezze, anzi... Illustri luminari intervistati si smentiscono a vicenda in TV; altri negano addirittura che il morbo esista, paventando complotti e macchinazioni nazionali e internazionali per toglierci la libertà, altri ancora prefigurano scenari apocalittici disastrosi. Ogni tanto appare la speranza di un vaccino imminente e risolutore, poi di mese in mese il miraggio svanisce. Anche le misure adottate dai politici richiamano le "Gride" manzoniane: si susseguono a ritmo incalzante, spesso sono confuse e imprecise, ma soprattutto non si ha la volontà o la determinazione di farle rispettare: sono fatte per scaricare la responsabilità sugli altri.

Ci piovono addosso dati e cifre di contagiati, di guariti, di sintomatici, di asintomatici, di tamponi di cui si parla, ma che forse conoscono solo i calciatori... I contributi statali dicono i politici sono ingenti e ristoratori, ma molti si lamentano che ritardano e che non li hanno ricevuti. Le medicine spesso sono introvabili. E le chiese? Sono rimaste chiuse per tre mesi scatenando polemiche all'interno del mondo religioso e anche oltre. Qualcuno si chiede come mai le chiese sono aperte e i musei e i teatri sono chiusi. Ognuno porta ragioni e argomenti plausibili. Oggi, comunque, la partecipazione alla messa domenicale è dimezzata e se può essere comprensibile e giustificabile l'assenza di anziani e malati che non si vedono più in chiesa dal febbraio scorso, quella dei fanciulli e ragazzi è preoccupante. Alcuni mi dicono candidamente: "È tanto comodo seguire la messa in TV; ce ne sono tante e ad ogni ora; mi concentro meglio e prego con più devozione". La messa in TV è un ripiego per le situazioni di emergenza, è soprattutto un aiuto prezioso per malati e anziani che in tal modo si sentono uniti alla comunità cristiana anche se non possono essere presenti di persona. Gesù nel Vangelo ha detto: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro": La Santa Messa è una preghiera comunitaria: si prega insieme; Gesù prega il Padre per noi, con noi e in noi; ci sentiamo popolo di Dio, fratelli tra noi. La preghiera personale è bensì necessaria, ma deve sfociare nella preghiera comune dell'assemblea della Chiesa. In tal modo rinsaldiamo anche i nostri vincoli fraterni; è un antidoto all'individualismo e all'isolamento. Davanti a questo scenario a tinte fosche quali devono essere i pensieri del cristiano e i suoi atteggiamenti? Mi consola ricordare le parole di Gesù: "Non temere piccolo gregge... perché al Padre è piaciuto dare a voi il Regno" (Lc. 12,32). Il cristianesimo ha la sua peculiarità nella convinzione che Dio è Padre ed è presente ed agisce nella storia

segue a pag 2

## Attività della Confraternita nel 2020

Senza processioni e manifestazioni pubbliche abbiamo mantenuto fede ai nostri impegni religiosi

La pandemia da Covid-19 ha prodotto i suoi effetti anche sull'attività della Confraternita.

**Martedì 2 giugno** ha avuto luogo, senza la processione, l'annuale pellegrinaggio parrocchiale al Santuario di N. S. delle Grazie in Valle di Gavi. Ci si è radunati nel chiostro del convento, nel rispetto delle regole di prevenzione del Covid-19 ed alle 8 l'arciprete Mons. Pasqualino Piccinini ha celebrato la S. Messa.

L'Assemblea Generale si è potuta svolgere solamente **martedì 21 luglio**. Sono stati confermati fino al 30 aprile 2021 i componenti del Consiglio Direttivo: priore Claudio Desirello, vice priore Gian Giuseppe Illiano, cancelliere GianPaolo Freggiaro, tesoriere Roberto Percipiano, maestro dei novizi Francesco Roveda, consi-

glieri Giovanni Bagnasco, Gabriella Boiani, Antonio Carrega, Almo Giordano, Luigi Lasagna, Ezio Sai.

Assistente ecclesiastico è l'arciprete di Arquata Mons. Pasqualino Piccinini, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto. Quindi l'Assemblea ha approvato il programma per i rimanenti mesi dell'anno.

La festa di Sant'Anna si è svolta **domenica 26 luglio** nella Chiesa Parrocchiale, con la S. Messa in canto alle 11.15 ed i Vespri Solenni, presieduti dal Can. Dott. Roberto Lovazzano, Delegato Vescovile per l'Ecumenismo e il Dialogo, alle 21.

Il **6 agosto** si è iniziata la Novena dell'Assunta con la Funzione Mariana alle 21; la Solennità Patronale del **15 agosto** è stata celebrata con la S. Messa alle 9, la S. Messa in canto al-

le 11.15 ed i Vespri Solenni e la Benedizione Eucaristica alle 17. Il giorno dopo, **Festa del Compatrono San Rocco**, S. Messa in canto alle 11.15; Vespri e Benedizione Eucaristica alle 17.

Sia il 15 sia il 16 ha accompagnato all'organo i canti alle Messe delle 11.15 il M° Alessandro Galoppini.

**Sabato 22 agosto** si è celebrata nella Chiesa parrocchiale la memoria della B. Maria Vergine Regina, con la S. Messa alle 9.

**Domenica 1\* e lunedì 2 novembre** si sono svolte le tradizionali liturgie di suffragio e, fino al 9 novembre, l'Ot-tavario dei defunti con la S. Messa alle 17.

**San Carlo Borromeo**, titolare della Confraternita, è stato festeggiato nella memoria liturgica di **mercoledì 4 novembre** e nella solennità esterna di **domenica 8 novembre** con le Ss. Messe alle 17.

La **solennità dell'Immacolata** ha concluso le celebrazioni proprie della Confraternita, con la Messa in canto alle 11,15 ed i Vespri e la Benedizione Eucaristica alle 16.30.

I lavori di restauro all'esterno dell'Oratorio dell'Assunta sono quasi terminati. Esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento al progettista e direttore dei lavori Dott. Arch. Simona Cipollina, che ha seguito con attenzione la pratica ed ha tenuto il collegamento con la Sovrintendenza, ed all'impresario Gianandrea Massone, che ha operato con sicura competenza.

Non ci resta che ringraziare gli amici e parrocchiani, che ci sono sempre vicini con la loro collaborazione e generosità ed a tutti porgiamo gli auguri più fervidi per il Natale ed il nuovo anno.

C. D

## Restauri della canonica

Ormai da tempo abbiamo preannunciato i restauri della Casa Canonica ( Casa del Parroco), in Via Interiore, 24. Le cose sono andate un po' a rilento, per vari motivi, non ultimo per la pandemia. La geometra Maura Lovotti sta preparando i progetti da presentare alla Soprintendenza alle Belle Arti di Torino, al Comune di Arquata Scrivia e alla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana), sperando di poter ottenere anche un contributo dai fondi dell'otto per mille che sempre siamo invitati a sostenere con offerte liberali detraibili e con la firma sulla denuncia dei redditi in favore della Chiesa Cattolica. Sfrutteremo anche il " Bonus" Facciate.

## La pandemia ci faccia pensare

segue da pag 1

umana: è teatro della sua opera di salvezza provvidenziale e amorevole. Un sacerdote molto colto con cui parlavo di queste cose mi disse una frase che mi ha fatto molto pensare : " Se l'antico popolo di Israele non avesse subito la delusione e lo sconforto della sconfitta e dell'esilio a opera dei Babilonesi, nel sesto secolo avanti Cristo, non avremmo oggi la Bibbia...". Dio certamente avrebbe scelto altre vie per arrivare al cuore dell'uomo con la sua Parola, ma è certo che l'esilio di Babilonia, durato oltre 40 anni, produsse negli animi del popolo eletto una profonda riflessione sul peccato che li aveva condotti al disastro; sul ritorno al Signore con il pentimento e la conversione e sulla pedagogia di Dio Padre che per mezzo della sofferenza collettiva ribalta il male per far sbocciare il bene. Dio è fedele, non abbandona chi in lui crede e a lui si affida, e nonostante tutto prepara per il suo popolo "cieli nuovi e terra nuova". Dopo un diluvio, dopo un esilio doloroso, dopo la distruzione del

Tempio l'uomo di fede legge la mano di Dio che tesse i fili della storia umana, rispettando le scelte e la libertà dell'uomo. E' il messaggio dei profeti, è il messaggio di Cristo e della sua vicenda storica, è il messaggio del libro ultimo della Bibbia, l'Apocalisse, che assicura che il bene vincerà alla fine sul male, l'amore sull'odio, la pace sulla violenza, la bontà sulla prepotenza, la luce sulle tenebre di Satana. Non è fatalismo, è la speranza cristiana, è una lettura di fede della storia passata alla luce della parola di Dio. " Ecco, faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" ( Is.43,19). Questa pandemia, un progetto diabolico che tende ad allontanare gli uni dagli altri, a disgregarci, a chiuderci in noi stessi, può diventare, anche per il nostro impegno, un'occasione di solidarietà reciproca, di aiuto fraterno, di ripensamento di conversione. Ci rende consapevoli, come ripete Papa Francesco, che o ci si salva insieme o si perisce tutti.

Il Parroco

## L'Enciclica "Fratelli tutti"

Con questa Enciclica il Papa coglie i drammi dell'umanità

La nostra comunità parrocchiale Larquatese, ha ripreso, al quarto martedì di ogni mese, il cammino formativo per adulti proposto dall'Azione Cattolica. Anche quest'anno avremo come guida la parola di Papa Francesco con la terza Enciclica: "Fratelli tutti", che ha firmato sulla tomba di San Francesco ad Assisi il 3/ottobre/2020. L'Enciclica prende posizione su temi dottrinali e di vita socio-politica, e si ha l'impressione di trovarsi dinanzi a una nuova pagina della Dottrina sociale della Chiesa, chiamata a fare i conti con una fraternità percepita sempre più come "promessa mancata della modernità". L'Enciclica è rivolta a tutti perché le tematiche di: fraternità e amicizia sociale sono le vie indicate per costruire un mondo migliore, più giusto e pacifico, con l'impegno di tutti: popolo e istituzioni. Il testo dell'Enciclica strutturato in otto capitoli è di grande rilievo teologico, culturale, antropologico sociologico, economico e geopolitico. Nell'Enciclica la fraternità fa parte di un progetto umano e culturale da applicare alle relazioni interpersonali allargate ai rapporti economici e sociali a livello internazionale. Papa Francesco dice che la fraternità è costantemente sottoposta alla prova e soprattutto all'arte del convivere quotidiano, la fraternità si presenta come atto di resistenza da collocare tra esseri umani e da

esercitare nei confronti di tutto il creato. Una fraternità capace, per sua natura, di ricomporre quelle fratture tra il singolo e la comunità umana(n.30) che rendono malato il volto del mondo. Malato perché le grandi parole: democrazia, libertà, giustizia, unità, hanno perduto la pienezza del loro significato. Il secondo capitolo: "Un'estranea sulla strada" cerca di rispondere al declino della fraternità e dell'amore sociale con un modello di comportamento sociale e civile (n.66), che è quello del Buon Samaritano, che con i suoi gesti trasforma la strada dell'aggressione e del delitto in cantiere per la costruzione di una società che sa includere, integrare e sollevare chi è caduto o è sofferente (n.77). Il Papa è consapevole, come lo è qualsiasi persona non contagiata dal virus dell'indifferenza, che, in ogni caso, la fraternità non è mai un "soave duetto". Si è fratelli perché si è, insieme, uguali e diversi, facendo esperienza di quell'amore sociale (n.186), in virtù del quale "ognuno è pienamente persona quando appartiene a un popolo, e al tempo stesso non c'è vero popolo senza rispetto per il volto di ogni persona"(n.182). Il Papa presenta la fraternità come metodo e orizzonte, come espressione della più profonda vocazione umana. Papa Francesco con questa Enciclica punta diritto alla venuta del «Regno di Dio», come preghiamo nel Padre nostro, la preghiera che ci vede tutti fratelli perché figli di un unico Padre. Il senso del Regno di Dio è la capacità dei cristiani di mettere la buona notizia del Vangelo a disposizione di tutta l'umanità, di tutti gli uomini e le donne senza distinzione alcuna, come risorsa di salvezza e pienezza. In questo caso il Vangelo della fratellanza.

Raffaele



La nuova cupola in rame del campanile dell'Oratorio dell'Assunta e i ponteggi per i restauri in corso d'opera.



L'icona della B.V. Delle Grazie che veneriamo nel santuario di Valle in Gavi. Abbiamo rinnovato il voto annuale del pellegrinaggio del 2 giugno che gli arquatesi si sono impegnati fin dal 1481.

## Le congratulazioni a Mons. Tasca nuovo Arcivescovo di Genova

La Confraternita di S. Carlo, tramite il Priore Claudio Desirello, ha inviato le proprie congratulazioni a Mons. Marco Tasca per la nomina ad Arcivescovo di Genova.

Mons. Tasca ha così risposto: " Un ringraziamento a lei e a tutta la Confraternita di San Carlo di Arquata Scrivia per il messaggio benaugurante che avete voluto rivolgermi.

Vi chiedo una preghiera per me e per la chiesa di Genova, e la ricambio di cuore.

Un caro saluto di Pace e Bene. p. Marco Tasca ofm conv".

## Le cresime del 2020



Sabato 24 Ottobre 2020 il Parroco amministra la Cresima a otto ragazzi della Parrocchia: Braidò Leonardo - Diliberto Giada - Forlano Maria Vittoria - Garzone Illenia - Motto Lorenzo - Murgioni Maicol - Nesci Riccardo - Repetto Ludovica Silvia.

Nella foto i cresimati sono insieme al Parroco, a Padre Sanson, al Diacono Pier Carlo Peccorini e alle catechiste Persano Monica e Sansalone Silvana, che ringraziamo.

## Attività pastorale in tempo di Covid

segue da pag 1

del Convento per celebrare all'aperto la Santa Messa. Il Sindaco accese allora un bel cero istoriato, da lui stesso donato, davanti all'icona della B.V. Maria delle Grazie, chiedendo in tal modo, in rappresentanza della popolazione tutta, la protezione della Madonna. Rinnovammo così il voto che risale al 1481 quando Arquata s'impegnò ad organizzare ogni anno una processione a piedi fino in Valle di Gavi, in ringraziamento per la protezione ottenuta dalla Vergine Maria durante una tremenda pestilenza. Un grazie alle Reverende Suore del Convento e alla Corale Arquatese che animarono con grande entusiasmo la celebrazione eucaristica. Durante il mese di maggio, al giovedì, sempre in streaming abbiamo trasmesso



In alto: il cero votivo.



Al centro: un momento del pellegrinaggio al Santuario di Valle di Gavi.



In basso: Il Sindaco, dott. Alberto Basso, porta il cero votivo nel chiostro del convento di Gavi, davanti all'icona della B. V. Maria.

il Santo Rosario nella cappella della B.V. Assunta. I bambini del catechismo inviarono, sollecitati dalle catechiste, bellissimi disegni colorati sempre attraverso i social. Li appenderemo ai lati dell'altare: illustravano il loro modo di vedere e pregare la Madonna SS.ma. Piccoli gesti, segni tangibili di non voler allentare i vincoli comunitari e ribadire la vicinanza e la presenza della Parrocchia nelle famiglie. Nel periodo estivo e fino ad oggi la partecipazione alla messa domenicale si è dimezzata. I fedeli erano un po' più numerosi alla messa della domenica sera, celebrata all'aperto sul piazzale di Sant'Antonio. Ora con la ripresa della pandemia siamo come sospesi, in attesa di un deciso miglioramento. Non c'è la possibilità di riprendere il catechismo tradizionale, perché non abbiamo aule e personale adatti e sufficienti per accogliere i ragazzi, in sicurezza, secondo le norme stabilite. L'Oratorio, come tutti i luoghi di assembramento, è chiuso. Quest'anno non abbiamo potuto celebrare le Sante Messe di prima Comunione per i nostri fanciulli; le abbiamo rimandate nel 2021. D'ora innanzi le faremo in quarta elementare, come ormai in quasi tutte le Parrocchie italiane. Abbiamo però ottenuto dal Vescovo il permesso di celebrare la Cresima per i diciotto ragazzi iscritti al catechismo. Mons. Viola ha concesso al parroco l'onore di conferire il Sacramento ai ragazzi che durante i mesi di settembre e ottobre avevano ripreso le lezioni di catechismo in chiesa. Sabato 24 ottobre però il parroco poté dare la Cresima solo a otto dei giovani: il covid 19 colpì qualche alunno di terza media, e la classe intera fu messa prudenzialmente in isolamento. Fu una liturgia, raccolta, silenziosa, celebrata in un clima di preghiera e ben preparata dalle catechiste Persano Monica e Sansalone Silvana a cui va la nostra gratitudine. In questo periodo di Avvento i catechisti cercano, sempre tramite i social, di mantenere vivo il collegamen-

to con i ragazzi e le loro famiglie proponendo piccole iniziative e occasioni di preghiera. Il parroco a sua volta si è impegnato tutti i venerdì di Avvento alle ore 21,00 a proporre un breve incontro di catechesi per ragazzi e famiglie utilizzando il sito della Parrocchia su Facebook. Ha cercato di far riflettere sul Padre Nostro, la preghiera di Gesù.

## La promozione dell'ecumenismo

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani dal 18 al 25 gennaio

Venerdì 4 dicembre il Papa ha approvato il documento, che riveste notevole importanza, anche perché deve essere di "incoraggiamento e guida" per l'esercizio delle responsabilità ecumeniche da parte dei vescovi.

Il Vademecum, presentato dal card. Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei Cristiani, si articola in due parti.

La prima ha come titolo "La promozione dell'ecumenismo nella Chiesa cattolica", la seconda "Le relazioni della Chiesa cattolica con gli altri cristiani".

La nostra parrocchia è sempre stata impegnata nell'ecumenismo.

Nel prossimo gennaio celebrerà la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani da lunedì 18 a lunedì 25 con la S. Messa alle 17.00.

### IL 25 MARZO UN PENSIERO DELLE FIGLIE IN MEMORIA DEL PAPA' GINO MORTO PER COVID

*Papà è stato un guerriero ha combattuto fino all'ultimo. Vogliamo ricordarlo così, non con i difetti e le mancanze dell'essere umano. Ci rattrista il pensiero che se n'è andato SOLO, senza il conforto e l'affetto dei suoi cari.*

## Caritas e Banco Alimentare

Potenziata l'attività assistenziale durante la pandemia

Se la catechesi e la liturgia sono state penalizzate in questo tempo, non così si può dire per le attività caritative e assistenziali che la parrocchia ha messo in campo nei limiti delle sue possibilità. Il gruppo Caritas parrocchiale ha continuato a preparare i pacchi di alimenti e li ha distribuiti nel secondo giovedì del mese.

Questa attività che dura ormai da molti anni, attivata con l'affiliazione al Banco Alimentare di Novi Ligure, è stata ancor più rinvigorita dalla generosità che molti parrocchiani con denaro o generi alimentari, donati spontaneamente, hanno permesso di potenziare. Grazie ai volontari assistiamo 25/30 famiglie ogni mese. A ciò si deve aggiungere che per

In vigore dalla prima domenica di Avvento con poche novità

Nella 1° Domenica di Avvento il 29 Novembre è entrato in vigore per la nostra Diocesi il nuovo Messale. Nel corso del secolo la chiesa ha raccolto le preghiere che accompagnavano la celebrazione liturgica in un libro chiamato Messale.

Quello che ora ci viene consegnato è la terza edizione, rivodata e arricchita, del Messale che ci aveva consegnato il Concilio Vat. II denominato Messale Romano, risalente all'anno 1983. Come ho detto contiene al primo sguardo poche novità. Quando l'invito alla preghiera iniziava con la parola "fratelli" si aggiunge sempre anche "sorelle" i

ossequio doveroso alle donne. nell'Inno "Gloria a Dio" si sostituisce l'espressione "Uomini di buona volontà" con "Uomini amati da Dio". C'è poi la variazione ormai conclamata della frase del Padre Nostro: "Non ci indurre in tentazione" con la preghiera: "Non abbandonarci alla tentazione".

Poche altre varianti di questo genere. L'impianto della Messa rimane lo stesso di prima, però arricchito di molte orazioni, nuovi prefazi, e altre piccole innovazioni.

Ci abitueremo ai piccoli cambiamenti, l'importante è partecipare bene alla Santa Messa.

## Origine della celebrazione eucaristica e storia del messale

La celebrazione eucaristica ebbe inizio nella Chiesa delle origini subito dopo la Pentecoste ed il modello le fu offerto dall'Ultima Cena, durante la quale il Signore pronunciò un lungo discorso sacerdotale, di addio e insieme di arrivederci agli apostoli e consacrò il pane ed il vino, dando ai suoi il mandato di fare lo stesso e di amarsi come lui li aveva amati. La forma della celebrazione risulta già sinteticamente esposta nella prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (XI 17 - 29), risalente al 52 e anteriore quindi alla stesura dei Vangeli, che si sofferma sugli abusi commessi da chi scambiava il rito per una comune cena e spiega le disposizioni che dovevano avere coloro che ricevevano l'Eucaristia.

All'inizio del II secolo d. C., lo scrittore Plinio il Giovane, trovandosi in Asia Minore in qualità di governatore della provincia di Bitinia e Ponto, nella zona settentrionale, affacciata sul Mar Nero, della Turchia odierna, viene in contatto per la prima volta con i Cristiani e, non sapendo come agire nei loro riguardi, chiede il parere dell'imperatore Traiano, suo diretto superiore, al quale descrive come i Cristiani si comportino e quali siano i loro riti.

Ecco che cosa scrive nella lettera

96 del decimo libro del suo epistolario: solevano riunirsi in un giorno stabilito prima dell'alba e cantavano un inno a Cristo come a un Dio, si obbligavano con giuramento non a commettere qualche misfatto, ma a non praticare furti, raggiri, adulteri, a non mancare alle promesse, a non rifiutare, se richiesti, quanto depositato presso di loro. Si riunivano poi di nuovo per prendere del cibo, comune e innocente.

Essi rifiutavano tenacemente di prestare culto agli dei del paganesimo ed all'effigie dell'imperatore, motivo per il quale Plinio concludeva di non aver trovato altro se non una superstizione perversa, esagerata.

Si trovano poi riferimenti alla liturgia eucaristica, ancora unita all'agape fraterna, come nei tempi apostolici (cfr la I Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi citata), in un'opera in lingua greca databile alla fine del I o all'inizio del II secolo d.C., la *Didachè* (*Dottrina o Insegnamento dei dodici Apostoli*): "Nel giorno del Signore, riuniti, spezzate il pane e rendete grazie dopo aver confessato i vostri peccati, affinché il vostro sacrificio sia puro".

Claudio Desirello

(Continua nel prossimo numero)

### IN RICORDO DOTTOR SILVIO CIGOLINI

La Prof. Maura Pernigotti e i figli Luca e Chiara Cigolini hanno in progetto di ricordare il caro e indimenticabile Dott. Silvio Cigolini deceduto due anni or sono, donando una pregiata ed artistica vetrata da collocare nella cappella di San Rocco. I lavori saranno eseguiti da un rinomato Studio Artistico di Milano e seguiti con competenza e zelo dal nostro parrocchiano Architetto Roberto Almagioni. Ne daremo notizie più precise nel prossimo numero della "Torre".



## I volontari di Sant'Antonio

Gli arquatesi sono sempre affezionati alla chiesetta di via Villini

Non possiamo tralasciare di esprimere la nostra gratitudine a Croce Elisa e Ferrando Alessandra che ogni giorno aprono al mattino e chiudono alla sera la chiesetta di Sant'Antonio, compito svolto con costanza per anni dal Signor Daglio Sergio. Grazie anche alla Signor Rosa Cesarani e a Paola Pomini per la pulizia e l'addobbo floreale. Queste persone volontarie rendono la chiesetta sempre pulita e accogliente permettendo così ai molti fedeli di visitarla quotidianamente per una preghiera. E' sempre una sorpresa vedere ogni giorno tante candellette accese ai piedi dell'altare: segno dell'affetto degli Arquatesi per questo Oratorio. Grazie anche a Massimo Bisio della Ditta Arquatese BVETRO che ha ideato, realizzato e donato il leggio posto sulla balaustra, in sintonia

con le decorazioni della bussola sempre della stessa Ditta del valore di euro 350,00. Un prezioso contributo lo offre anche Piero Dallegri, che si occupa della programmazione degli orari delle campane.

Proprio in questi giorni abbiamo saputo dal notaio Borghero che la Signora Elena Bagnasco nel suo testamento si è ricordata della Parrocchia di Arquata. Ha lasciato scritto di destinare un suo lascito alla Chiesa di Sant'Antonio per i lavori necessari, in memoria del marito Sabino Quaglia. Nei prossimi numeri della "Torre" informiamo in modo più dettagliato.

Una famiglia generosa ha donato un antico e pregiato tavolo di legno per la celebrazione estiva all'aperto nel piazzale di S. Antonio e un'asta telescopica per sorreggere il microfono.

## Offerte dei fedeli

### OFFERTE PER LA "TORRE" GENNAIO 2020 - DICEMBRE 2020

Livia Regaglio - Simonasso Rita - Dino e Maria Grazia Traverso - Quaglia Angelo - Modena Maria Lucia - Linimento Giacomo - Morando Enrica - Vignolo Maria Carla - Agostini Lucia Mireni Teresa - Famiglia DeLorenzi - Fossati Romano - Franco Carlo - Ponta Giuseppina - Monguzzi Osvaldo - Riva Guido e Maria - Ottone Tino - Daglio Antonietta - Barbieri Maddalena - Merlo Paolo e Anna - Mignacco Rosalia - Piccaluga Motta Ortensia - la Figlia Graziella in mem. Pietro Lombardi e Ida  
**Euro 655,00**

### OFFERTE IN DENARO

Lucia Guerra - Avio Guerra Teresa - Roveda Gianni e Patrizia - In memoria Grella Geraldina - Pasquale Carlo - Simonasso Rita - Sanzò Rita - In mem. Denegri Daglia - Traverso Dino e Maria Grazia - Camussa Pasqualina - Tortorella Grassano Felicetta - Dott. Pierluigi Robotti - Corale concerto di Natale 2019 - Linimento Giacomo - Maria Grazia e Pino Perassolo - Quaglia Angelo - Quaglia Paolo - Roveda Alessandro - Fam. Maineri Ferrarasso- Vignolo Maria Carla in mem. Di Gusto - In mem. Cassano Giuseppe - la moglie in mem. Guerra Roberto - In mem. Defunti Fam Simonasso - Merlo Innocenzo - Fam Ottone - In mem. di Tristano la sorella Adua - In mem. Poggio Mario - In mem. Fam Odino Bottaro - In mem. Dino Moncalvo - Pastorino Virginia - in mem. Andreina la Fam. Poggio Santamaria - la moglie in mem. Delorenzi Renzo - Fam Rizza in memoria Maria e Francesco - in mem. Fam. Ferretti Fornari - In mem. Fam. Bruno - Franco Carlo - Fam. Esposto per la Chiesa di Sant'Antonio - La moglie e i figli in mem. Dott. Cigolini - Diana Augusta - Zanardo Rosalina - In mem. Merello Andrea - In mem. Ciro - Dott. Spinetto e Marisa - Fam Rondello e Nadia - in mem. Gallon Teresa - in mem. Traverso Marta - in mem. Chessa Michele - in mem. Pederiva Lelio - Gli "amici del treno" in mem. Montecucco Giacomo - La famiglia in mem. Di Giacomo Montecucco - Roveda Maria Rosa - Fam. Fasciolo Barnabè - Bruschi Renato - Bisio Giuseppina - Bisio Ivesi Lina - In mem. Lechner Bruno e Marsi Gigliola - In mem. Vittorio Marsi - Barbieri Maddalena - Corale Arquatese - In mem. Repetto Palmira - Daglio Tilde - Balostro Albina - Pasquale Carlo - in mem. Grosso Maria Paola - in mem. Repetto Gino le figlie i nipoti e i generi - in mem. di Luisa e Pietro Malvezzi - in mem. Chiocca Giuseppina - in mem. Carrosio Giuseppe - off. Fam. Monteleone - In mem. Brugnati Adele - Regaglio Livia - in memoria Macagno Gian Marco - in mem. Testera Francesca - Carpaneto Sandro - Fam. Stevano Bezziccheri - Contotto Paolo - Linimento Rosy - Roveda Gianni - Pasquale Carlo - Rattaro Pasqualino in mem. della sorella Delfina - Marina Fossati Farmacia Moderna - la moglie in mem. di Mazzarelli Livio - Modena Maria Lucia - i figli in mem. Carlo e Livia Carando - in mem. Cogo Luigi - Fam. Olivieri Mauro - Fam. Ameri Franco e Silvana - Fam. Lipari - Poggio Claudia - in mem. Bisio Giovanna - Merlo Giuseppe - Bartolini Paolo in memoria dei genitori - Piccaluga Motta Ortensia - fam. Garibaldi - in mem. Piana Renzino - Isabella Vergagni in mem. Daglio Ercole - Fam. Della Casa - Fossati Maria Teresa - Carbone Maria - Traverso Dino e Maria Grazia - Fam. D'Angelo Benvenuto - In mem. Defunti di Via Carrara - Dott. Robotti e Maria Luisa in mem. di Ale e Giovanna - Le figlie in mem. della mamma Lucia - la moglie e le figlie in mem. Ravera Vittorio - Parodi Doriana in mem. del padre Francesco - Debernardi Piera - in mem. Belcecchi Nazareno - in mem. Orione Luigi la figlia - Firpo Alessandra - Patri Gianpiero - Pasquale Giovanni - Amato Antonio - Cazzulo Angelo - Famiglia Michel - Simonasso Rita in mem. di Augusta e dei suoi famigliari - Patri Maria Rosa in mem. del Marito Giovanni - Fratelli Tamburelli in mem. Familiari - Debernardi Mimma - Offerte in occasione Cresime - Merlo Vincenzo in mem. dei famigliari - Ponta Colombo - Carrega Angelo - in mem. Dei defunti Rotary Gavi Libarna - N.N. - in mem. Giuseppina Debenediti - - in mem. Settimia Belcecchi - Fam Marchelli in mem. Dei famigliari - Famiglia Saporiti - Pasquale Carlo - in mem. Odino Nora - Francesco e Nadia Rondello - Fam Malucelli Arrighetti - Fam Bottaro in mem. Di Ernesto - Fam Bagnasco Barbieri - Vignolo Maria Carla in mem. di Gusto - Piera Debernardi - Fam. Barnabè Fasciolo - in mem. Balestrero Maria Rosa  
**Euro 10.509,20**

### OFFERTE PER I BATTESIMI

Robutti Gaia di Marco Carlo e Visentin Laura - Wan Wingaart Beatrice di Paolo e Destro Viviana - Pantaleone Leonardo di Arcangelo e David Natalia - Rivera Moran José Ramon di Meza José Alberto e di Moran Zamora Marisol Del Rocio - Gagliostro Gaelle di Daniele e Canevari Marilisa - Aliberti Lorenzo di Andrea e di Raddi Elena - D'Angelo Anna Viola di Luca Giorgio e di Benvenuto Monia Maria - Di Gloria Aurora Maria di Salvatore e Paternò Veronica  
**Euro 500,00**

### OFFERTE PER FUNERALI

Prigione Paolo - Campi Jenny - Brugna Maria Pia - Montecucco Gabriele - Motto Giovanna - Gallon Teresa - Pederiva Lelio - Montecucco Giacomo - Punta Carlo - Bianchi Carla - Bagnasco Iride - Castellini Roberto - Crippa Romana - Giavotto Giorgio - Grosso Renzo - Cartasegna Maria Rita - Mazzarello Marino - Bernuzzi Gian Pietro - Risolo Antonio Rocco - Bisagno Maddalena - Pittaluga Adele - Daglio Ercole - Maineri Nicolò - Bertoldi Paolo - Riccio Olga - Minetti Caterina - Barbieri Giovanni - Brengio Francesco - Pasquali Edda - Merlini Ada - Albergati Fortunato - Debenediti Augusta - Bracco Giuseppe - Belcecchi Nazareno - Reti Remo - Pesce Giovanni - Bondino Rina - Mion Roberto - Maffeo Rosanna - Morando Alberta - Lasagna Mario - Bagnasco Margherita Elena - Daglio Gian Mario - Pradolongo Anna - Zerbo Vincenzo - Ferron Antonella - Monardo Marianna - Pugliese Lidia - Mandirola Silvia - Riccelli Mauro - Daglio Tilde - Balestrero Maria Rosa - Brengio Maria - Repetto Maria - Besilli Luciano - in mem. Monardo Giuseppe  
**Euro 6.770,00**

### OFFERTE PER MATRIMONI

Rolando Marco e Croce Michela - Paolo Quaglia e Cristina Merello - Dardano Giuseppe e Ferrari Giovanna Eugenia - Daniele Bindella - Timossi Elena  
**Euro 1580,00**

OFFERTA PER SOSTENERE L'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO LA SORELLA LA COGNATA E I NIPOTI IN MEMORIA DI DAGLIO TILDE - PICCALUGA ORTENZIA MOTTA  
**Euro 430,00**

### OFFERTE PER ACQUISTARE GENERI ALIMENTARI PER LA CARITAS PARROCCHIALE

Croce Elisa - Barbieri Anna - Cumo Graziella - Teresa - Ponta Domenico - Pedrini Magda - Davide e Agnese Malucelli - Fedriani Mario - Fam. Roveda - Fam. Bezziccheri, Stevano - Simonasso Rita - Stefania Bottaro Paveto - Ameri Franco - Pessino Chiara - Aversa Teresa - Della Casa Domenico - Franco - Bottaro Tiziana - - N.N. - Pasquale Carlo - Ponta Mingo e Luisa - Carpaneto Sandro - Reborla Barbieri Carla - N.N. - Merlo Sandra - Ricci Franco Luciana - Baldo Mariella Brugna - Fulvia Mazzarello - Croce Elisa - Gli alunni della III<sup>a</sup> A - €. 21,00  
**Euro 2.276,00**

CASIELLO NICOLA fornisce per tutto l'anno il vino delle S. Messe, Cortese pregiato dei colli tortonesi.

## Anagrafe parrocchiale

### SONO STATI BATTEZZATI - GENNAIO 2020 - DICEMBRE 2020

Wan Wingaart Beatrice di Paolo e Destro Viviana - Pantaleone Leonardo di Arcangelo e David Natalia - Rivera Moran José Ramon di Meza José Alberto e di Moran Zamora Marisol Del Rocio - Gagliostro Gaelle di Daniele e Canevari Marilisa - Aliberti Lorenzo di Andrea e di Raddi Elena - D'Angelo Anna Viola di Luca Giorgio e di Benvenuto Monia Maria - Chiarelli Edoardo di Fabio e di Abete Lorena - Di Gloria Aurora di Salvatore e di Paternò Veronica - Fadda Emily di Stefano e Pisccedda Marianna -

### MATRIMONI DA MAGGIO - GENNAIO 2020 - DICEMBRE 2020

Rolando Marco e Croce Michela - Quaglia Paolo e Merello Cristina - Bindella Daniele e Timossi Elena

### SONO PASSATI ALLA VITA ETERNA DICEMBRE 2019 - DICEMBRE 2020

Prigione Paolo Alfredo - Campi Jenny Ved. Sabbi - Brugna Maria Pia Ved. Balbi Costante - Montecucco Gabriele - Motto Giovanna in Carpaneto San dro - Gallon Teresa Ved. Lorenzon - Pederiva Lelio - Montecucco Giacomo - Punta Carlo - Bianchi Carla Ved. Scotto - Morcio Adelma Ved. Ponta Sergio - Bagnasco Iride in Bianchi Luigi - Cavallari Bruna Ved. Carrea Natale - Belliardo Rita Ved. Repetto Pietro - Castellini Roberto - Crippa Albertina ved. Timossi Lazzaro - Giavotto Giorgio - Minetti Caterina Ved. Balostro Agostino - Maineri Nicolò - Repetto Palmira Ved. Moncalvo Luigi - Morasso Giancarlo Francesco - Macri Angela Ved. Rinaldis Domenico - Repetto Gino - Chiocca Giuseppina - Carrosio Giuseppe - Testera Francesca in Barbieri Celestino - Adele Brugnati Ved. Barisone Luciano - Adoriso Maria in Le Rose Antonio - Risolo Antonio Rocco - Macagno Gian Mario - Parodi Francesco - Peruzzo Fausto - Bisio Giovanna Ved. Vicic Stanislao - Grosso Renzo - Cartasegna Maria Rita in Bonali Danilo - Mazzarello Marino - Pittaluga Adele in Pessino - Daglio Ercole - Bernuzzi Gian Pietro - Bisagno Maddalena Ved. Cazzulo Bruno - Albergati Fortunato - Bertoldi Paolo - Riccio Maria Olga Ved. Carrega - Pasquali Edda Ved. Debenediti - Merlini Ada Ved. Ferraris Renato - Reti Remo - Scotto Maria Luisa - Quaglia Martina Ved. Scotto Michelangelo - Brengio Francesco - Locatelli Celestina - Debenediti Augusta in Debenediti Giovanni - Mion Roberto - Belcecchi Nazareno - Bracco Giuseppe - Pesce Giovanni - Bondino Rina Ved. Demicheli Giovanni - Maffeo Rosanna Ved. Patri Luigi Giovanni - Pradolongo Anna Maria Ved. Lasagna Angelo - Morando Alberta in Vitagliano Gabriele - Lasagna Mario - Repetto Anna Ved. Ravera Battista - Debenediti Giovanni - Bagnasco Margherita Elena Ved. Quaglia Sabino - Perasso Sergio - Daglio Gian Mario - Zerbo Vincenzo - Ferron Antonella in Gerace Giuseppe - Pradolongo Giuseppina Ved. Benedetti Adriano - Daglio Clotilde Ved. Daglio Raineri - Riccelli Mauro - Bardi Maria - Balestrero Maria Rosa - Pugliese Lidia in Bellucci - Mandirola Silvia Ved. Buratti Carlo - Debenediti Giuseppina ved. Carriere Angelo - Monardo Marianna Ved. Muraca Peppino - Repetto Maria Ved. Pessino Rocco - Besilli Luciano - Viano Edda Ved. Scotto Francesco - Brengio Maria Ved. Vicic Francesco - Daglio Edilva Ved. Vergagni Ottavio - Monardo Giuseppe - Daglio Pio - Santoni Otea - Borra Assunta Maria - Pestarino Virginia.

## Calendario delle attività

### CELEBRAZIONE SANTO NATALE 2020

24 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE: a Vocemola ore 18,00 - in Parrocchia ore 20,30  
25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE : a Varinella ore 10,00 - in Parrocchia ore 11,15 - ore 16,30 Santi Vespri - ore 17 S. Messa Vespertina.  
26 DICEMBRE: Santo Stefano - ore 11,15 Santa Messa in Parrocchia  
31 DICEMBRE: Esposizione del S.S. Sacramento e Adorazione Eucaristica ore 16,00.  
Ore 16,30 Vespri . Ore 17,00 Santa Messa Te Deum di Ringraziamento.  
1 GENNAIO: Festa della Madonna "Madre di Dio" - ore 11,15 Santa Messa .  
Ore 16,30 Vespri e Benedizione Eucaristica. Ore 17,00 Santa Messa.  
6 GENNAIO: Epifania del Signore. Ore 11,15 Santa Messa e Benedizione dei Bambini.

### ORARIO SANTE MESSE FINO A PASQUA

FERIALI: ORE 17,00  
PREFESTIVE: ORE 17,00 IN PARROCCHIA IN ARQUATA SCRIVIA  
ORE 16,00 NELLA PARROCCHIA DI VOCEMOLA  
FESTIVE: ORE 11,15 E ORE 17 IN PARROCCHIA AD ARQUATA  
ORE 10,00 NELLA PARROCCHIA DI VARINELLA

### CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Il Corso di Preparazione al matrimonio, covid permettendo, sarà tenuto dal 20 FEBBRAIO 2021 al 27 MARZO 2021 nel giorno di sabato , alle ore 21,00 per sei sabati consecutivi. Se per le normative anticovid non si potrà effettuare, sarà rimandato nei mesi successivi. Si svolgerà in Canonica in Via Interiore, 24 in Arquata Scrivia. Occorre comunque iscriversi presso la Parrocchia di Arquata (335/7557676 o 0143/636436 ) entro il 31 GENNAIO 2021. A Serravalle sarà organizzato un altro Corso per il Vicariato in un altro periodo. Sarà valido l'attestato di partecipazione a un corso organizzato in qualsiasi Parrocchia o Diocesi.

### BATTESIMI

I battesimi saranno amministrati nella prima domenica di ogni mese. Occorre prenotare il sacramento due mesi prima, perché così si potrà organizzare il corso di preparazione di due incontri. Solo nel caso ce ne fossero più di due, celebreremo il sacramento del battesimo anche nella terza domenica del mese.

### RINGRAZIAMENTI

#### AI VOLONTARI CARITAS

Adriano Nichele - Anna Barbieri - Anna Gamenara - Clara Debenediti - Giannina Vercesi - Giangiuseppe Illiano - Giuditta Paveto - Maria Grazia Corazza - Marilena D'Avino - Marisa Arrighetti - Nella Abbondanza - Paola Bottino - Pinuccia Delmoro - Rosalba Linimento - Stefania Bottaro - Teresa Tacchella

#### A CHI DONA FREQUENTEMENTE GENERI ALIMENTARI PER LA CARITAS PARROCCHIALE

Pessino Chiara - Linimento Giacomo e Rosi - Guerra Lella - Silvia e fam. Bergaglio Gian - Gardella Cinzia - Chianello Aldo - Maria Rosa Patri Moncalvo - Signora Ricci Franco Luciana - Olivieri Gianni - Pasquale Carlo - Signora Stevano - Scazzola Samanta - Farmacia Moderna Dott. Fossati Marina - Traverso Maria - n.n. - Bottaro Nadia - Rapetto Tania - Franca Pagano -

#### A CHI DONA FIORI PER LA CHIESA

Cignoli Franca - Robotti Maria Luisa - " I Fiori di Rosanna " " L'Angolo dei Fiori " Paola Poggi "Agraria di Arquata " e chi mette l'offerta in fondo alla chiesa.

#### A CHI SI OCCUPA DELLE PULIZIE DELLA CHIESA

Enrica e le volontarie che la aiutano nella pulizia della Chiesa Parrocchiale che si svolge settimanalmente.

### Arquata e le pandemie nei secoli

segue da pag. 1

di Ovada, quando solamente un suo abitante su cinque scampò al terribile flagello della peste nera. Lo testimonia un'epigrafe murata all'interno dell'artistica loggia di san Sebastiano.

Se oggi sono più severi i controlli sanitari negli scali aerei internazionali, un tempo, all'annuncio di una possibile invasione epidemica, alle porte d'ingresso alle città si controllavano con maggior rigore i forestieri, si cacciavano i vagabondi e, inoltre venivano allestiti i lazzaretti e le quarantene nelle chiese "fuori le mura"

Nel nostro paese la prima notizia scritta che ci è stata tramandata sullo sviluppo di questo morbo sui nostri territori risale al 1481. Infatti in quell'anno la Magnifica Comunità di Arquata aveva espresso il voto di fare un pellegrinaggio a piedi in Valle di Gavi, dove esisteva un venerato dipinto della Madonna, per scongiurare l'arrivo nel nostro paese della peste che infieriva nel vicino Stato di Milano. E questo voto contro la peste si è mantenuto fino ai giorni nostri. Altre pestilenze scoppiarono in seguito nei nostri territori e come quasi sempre provenienti dalla Cina o dall'Estremo Oriente.

Nel 1567 i decessi nella nostra parrocchia furono 58, più del triplo della media di quegli anni. Probabilmente deve essere scoppiata nel borgo una epidemia che colpiva soprattutto i bambini, perché ben 38 su 58 furono le piccole vittime.

di Angelo Allegro - continua nel prossimo numero

Il giornale "La Torre" è scaricabile in PDF collegandosi al sito [www.parrocchia-sangiaco.it](http://www.parrocchia-sangiaco.it) Nel sito sono presenti anche comunicazioni relative alla nostra Parrocchia